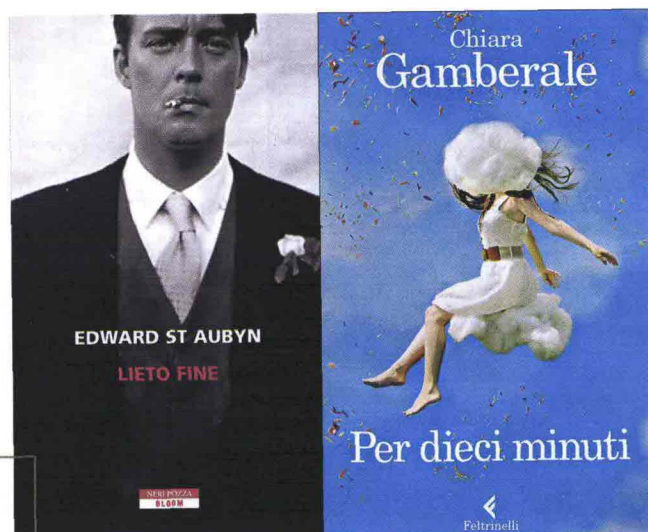


Queste e altre recensioni su *Amica.it*
e <http://blog.leiweb.it/recensioni-libri/>



TRAME

DI PIETRO CHELI

Una famiglia eccentrica e i suoi infiniti misteri *Alla ricerca della strambata che fa ripartire la felicità*

I Melrose sono belli, sono ricchi, sono cattivi, sono pazzi, sono dissipati e, soprattutto, sono tanto affascinanti. Ho scoperto solo di recente il ciclo di romanzi di cui sono protagonisti (quattro libri riuniti in un volumone che prende il nome dalla famiglia, pubblicato dalla casa editrice Neri Pozza), scritto da Edward St Aubyn. È uscito la scorsa primavera e me l'ha fatto scoprire un'amica preziosa che me l'ha prestato. L'ho divorato con gusto. E, appena finito, ecco che esce il quinto, *Lieto fine*. Che cos'altro può capitare al rampollo di una nobile famiglia inglese oltre a un padre violento, a una madre alcolista e alle tante droghe che egli stesso ha consumato? Edward St Aubyn, recuperando come sempre le storie della sua tribù, stupisce ancora una volta. Separato in casa dalla moglie, tentato da una ventenne "mentalmente disturbata", cerca di elaborare i suoi tanti lutti scoprendo che una sana rimozione a volte può essere d'aiuto per sopravvivere a se stessi.

EDWARD ST AUBYN

Lieto fine

traduzione di Luca Briasco

Neri Pozza, pp. 206, € 16

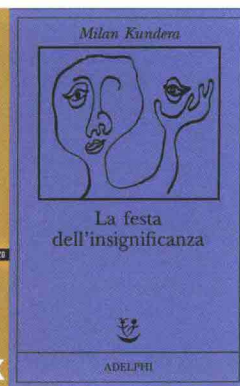
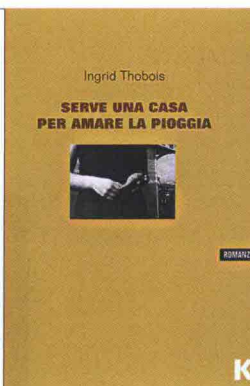
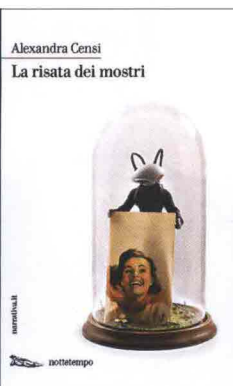
Una barca a vela ferma in mezzo al mare. Anche remando non riesce a muoversi. Galleggia senza una direzione precisa. Il rischio è la deriva. Se non c'è il colpo di vento, la strambata in termine tecnico, bisogna cercarlo. A Chiara, 36enne protagonista autobiografica a partire dal nome, lo indica la dottoressa T. Causa marito in fuga (a Dublino sedotto da una "che cucinava pancake eccezionali") e perdita di lavoro alla radio (sostituita dalla "vincitrice morale del *Grande Fratello*"), la giovane donna è come quella barca. Sinché la psicoanalista non la invita a riprendersi la vita giocando: ogni giorno per un mese - dicembre dello scorso anno - dovrà impegnarsi per almeno dieci minuti in qualcosa che non ha mai fatto prima. Dallo smalto fucsia alla palestra nel centro di Roma, dai pancake (meglio degli irlandesi) a una passeggiata vestita da Babbo Natale: una serie di novità che le danno sempre più forza. Sino a spedire un sms con "ti amo" a un numero a caso della rubrica o invitare chiunque conosca per il pomeriggio di Natale a casa sua. Mi fermo qui nell'elenco. Il resto? Scopritelo da voi. Lo sforzo, che parte da sé, trova compagni di strada, dal ragazzino in affido (che risveglia la tenerezza ma anche il carattere di Chiara) all'amico gay che l'aiuta a chiarirsi le idee. La parte che a me ha dato più emozione, però, è quando la protagonista "ritrova" la mamma chiedendole di parlare di se stessa; i racconti della sua attività come volontaria in ospedale sono pagine intense che vanno in profondità. Rispetto ai suoi romanzi più corposi Chiara Gamberale qui è più cattiva e ironica. Ma anche contagiosa. Sto già pensando ai miei dieci minuti.

CHIARA GAMBERALE

Per dieci minuti

Feltrinelli, pp. 201, € 16

TRAME



Sull'isola da (ri)scoprire

Biologo nella vita di tutti i giorni, Lorenzo La Marca diventa detective quando il suo autore Santo Piazzese, a sua volta biologo, decide di farlo indagare. Purtroppo poco (l'ultima volta risale a 11 anni fa). Il protagonista della serie poliziesca palermitana meno prolifica (e senza dubbio più bella) di casa Sellerio torna con un racconto lungo sul filo dei ricordi che dalle brume di Erice scende in un piccolo arcipelago snobbato dai turisti. Una folla variopinta e un mistero improvviso ripropongono il talento di uno scrittore appartato sempre da (ri)scoprire.

SANTO PIAZZESE *Blues di mezz'autunno*
Sellerio pp. 161, € 12

Voglio una vita disordinata

Alexandra Censi, studentessa romana di origini ungheresi, ha solo 23 anni e un talento per mettere insieme le parole ai limiti del pirotecnico. C'è musica ma anche passione in questo suo esordio, dove protagonista è Francesca che seguiamo sin da piccola fare i conti con la "normalità" dei genitori, che la renderanno una giovane donna difficile. Una capacità visionaria al di fuori del comune nel raccontare una vita inimitabile (anche perché perfettamente disordinata tra sesso, desiderio e dolore).

ALEXANDRA CENSI *La risata dei mostri*
Nottetempo pp. 208, € 14

Un delitto fatto a Norma

Norma Jean dura e seducente cinquantenne parigina, il suo ex marito è un ergastolano che la donna va a trovare tutte le settimane. E poi un omicidio, la cui vicenda si scopre piano piano grazie a una serie di flash-back ben congegnati. La poco più che trentenne francese Ingrid Thobois costruisce un romanzo pieno di forza nell'affrontare la follia. Noto il titolo che la casa editrice Keller ha tirato fuori migliorando di molto l'originale *Sollicciano* (quartiere periferico di Firenze dove c'è il carcere in cui si reca la protagonista).

INGRID THOBOIS *Serve una casa per amare la pioggia*
traduzione di Silvia Turato, Keller, pp. 197, € 14.50

Bussando alle porte dell'ironia

Sempre candidato a un Nobel per la letteratura (che forse non avrà mai), l'ottantaquattrenne ceco (ma francese di scrittura) Milan Kundera è uno di quegli autori che quando pubblica un nuovo libro fa un favore al mondo. Dai tempi del *Valzer degli addii* (è il mio preferito) provo la sensazione, leggendo i suoi romanzi, di sentire sempre in sottofondo la risata di Dio. In questo dove promette di "non scrivere una sola parola seria" affronta con ironia la fragilità dei sentimenti. E il mondo ringrazia.

MILAN KUNDERA *La festa dell'insignificanza*
traduzione di Massimo Rizzante, Adelphi, pp. 136, € 16

L'ARTE DI SAPER RACCONTARE L'ARTE

I programmi di Philippe Daverio per la tv sono tra quelli (pochi) che giustificano il pagamento del canone alla Rai. Perché nutrono l'intelligenza e sono al tempo stesso a prova di noia. Esattamente come i suoi libri. Mostrandoci ogni volta le opere e i loro autori in modo sorprendente. In questo, per esempio, partendo dalla passione di Tiziano per i cani o di quella del Parmigianino per l'alchimia, si arriva a rivedere capolavori conosciuti, come la famiglia Gonzaga ritratta dal Mantegna (nella foto) riscoprendoli in ogni dettaglio come se fosse la prima volta che si ammirano.

Philippe Daverio *Guardar lontano veder vicino*
Rizzoli, pp. 352, € 35

